UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO · DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Storia del diritto dell'ambiente

Lezione 2 – Il laboratorio sapienziale: la maturità giuridica del Medioevo

Prof. Gabriel Faustino Santos

giovedì 8 ottobre 2026 · 11.00–13.00 e 14.00–15.00

Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia — sede di Lanciano

Dove eravamo rimasti

- Un ordine giuridico **senza Stato**
- Il diritto si deposita nei **fatti** e nella **prassi**
- **Consuetudine**: la fonte principale
- La terra: **fasci di utilizzazioni** concorrenti
- Criterio: l'**effettività**

Le due stagioni del Medioevo



P. Grossi, L'Europa del diritto, cap. I, § 1.7

La prima stagione si costruisce nella prassi; la seconda nella scienza.

Prima di cominciare

1 ESERCIZIO

Mettete in ordine i quattro soggetti, rispondendo alla domanda:

Chi fa il diritto?

il legislatore · il giudice · il professore · chi pratica il mestiere

Fatelo due volte: una pensando all'Italia di oggi, una pensando all'Europa del 1250.

Il percorso di oggi

BLOCCO PRIMO · mattina · 105 min

I. **Il crinale fra XI e XII secolo · 22 min**

II. **L'appartatezza del legislatore · 20 min**

III. **L'impotenza della consuetudine · 20 min**

IV. **La scienza diventa fonte · 25 min**

BLOCCO SECONDO · pomeriggio · 55 min

V. **Il diritto comune e la terra · 24 min**

VI. **Un universo plurale · 17 min**

VII. **Esercizio conclusivo e sintesi · 10 min**

P A R T E I

Il crinale fra XI e XII secolo

Un crinale, non una data

- Nessun anno segna il cambio
- Tre generazioni di salita, poi la discesa
- Cambiano le **condizioni materiali e mentali**
- Il diritto cambia dopo, e di conseguenza

Che cosa cambia, in concreto

PRIMA		DOPO
	il paesaggio	
bosco, palude, incolto; radure di coltivo		terre dissodate, campagna organizzata
	la coscienza	
sfiducia: la natura domina l'uomo		fiducia: l'uomo lavora la natura
	lo spazio	
insediamenti isolati, circolazione interrotta		città ripopolate, strade e fiere
	il protagonista	
il contadino, il monaco, il signore		il mercante di professione, il maestro, il giurista
	la cultura	
chiusa nel chiostro, libri custoditi		scuole in città, cultura circolante

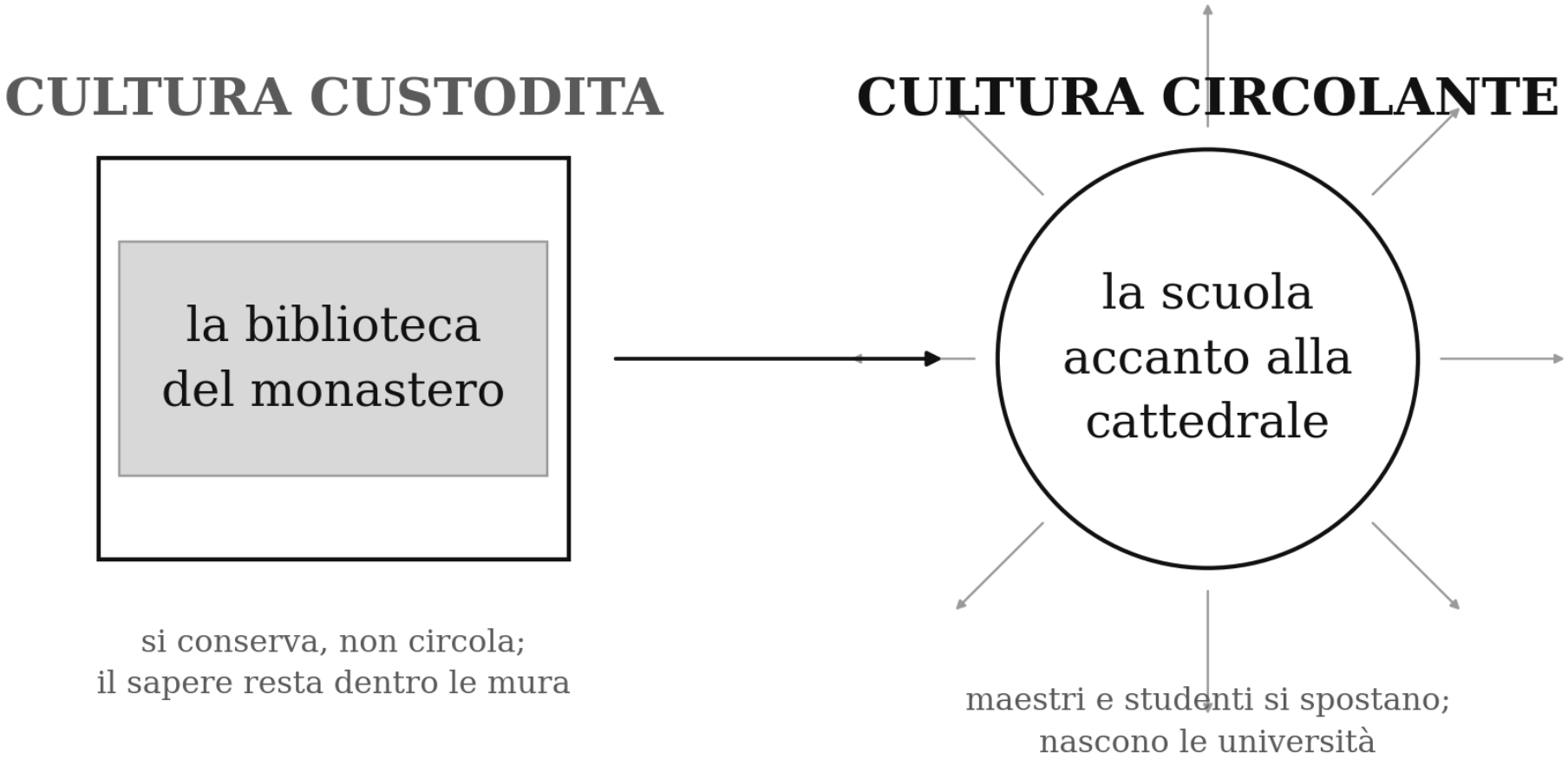
Il paesaggio si trasforma

- Da **silvo-pastorale** a dissodato e coltivato
- Si bonifica, la foresta arretra
- Più terre con un titolare → più **conflitti d'uso**
- **La trasformazione dell'ambiente moltiplica le domande poste al diritto**

Un protagonista nuovo

- Il **mercante di professione**
- Distanze lunghe, soci lontani, crediti a mesi
- Strumenti **rapidi, certi, riconosciuti ovunque**
- Un ceto nuovo chiede un diritto nuovo

La scuola esce dal chiostro



Il sapere smette di essere custodito e comincia a circolare.

Il vuoto culturale si chiude

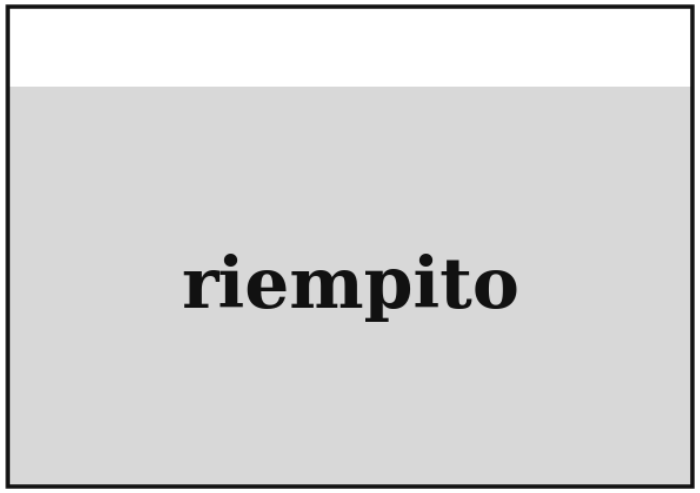
- Ieri: **naturalismo** e **primitivismo**, figli di un vuoto
- Il XII secolo: filosofia, teologia, diritto, architettura
- Torna una **dimensione sapienziale**

P A R T E I I

L'appartatezza del legislatore

Due vuoti, una sola colmatura

IL VUOTO CULTURALE



scuole, università, dottrine;
la civiltà recupera una piena
dimensione sapienziale

IL VUOTO POLITICO



nessun potere capace di
leggere i fatti e tradurli
in regole generali

La società si è fatta complessa; il potere non l'ha seguita.

Che cosa fa e che cosa non fa



Come lo dicono i contemporanei

Il principe è «imago aequitatis»,

e la legge è «aequitatis interpres».

Giovanni di Salisbury, Policraticus, lib. VI cap. II e lib. IV cap. II (metà del secolo XII)

Il principe è «custos iusti».

La legge è ordinamento della ragione rivolto al bene comune.

Tommaso d'Aquino, Summa theologica, II-II q. LVIII art. 1 ad 5; I-II q. XC art. 3–4 e q. XCI art. 2–3

Il principe custodisce e interpreta il diritto. Non lo crea.

Gli statuti dei Comuni

- Raccolte **disorganiche**, nessuna pretesa di completezza
- Mercati, strade, **acque**, mura, pesi e misure, animali
- Tacciono su proprietà, contratti, successioni, famiglia
- **La materia ambientale è ciò che lo statuto disciplina**

I primi segni di una legge regia

- **1231** · Federico II, Liber Augustalis
- **1254** · Luigi IX, prima grande Ordonnance
- **1248–1279** · Alfonso III, Portogallo
- **1265–1284** · Alfonso X, Las siete partidas
- Partidas: contenuto non castigliano, ma di **diritto comune**
- Segnali, non una svolta

Verifichiamo

2 ESERCIZIO · IN COPPIA

Indice di uno statuto abruzzese del 1280. Lo statuto tratta la materia, o no? E se no, chi?

a) la fontana pubblica e il divieto di abbeverarvi le bestie

b) la disciplina generale della compravendita

c) il taglio della legna nel bosco comunale

d) i modi di acquisto della proprietà

e) l'obbligo di spurgare i fossi lungo la strada maestra

PARTE III

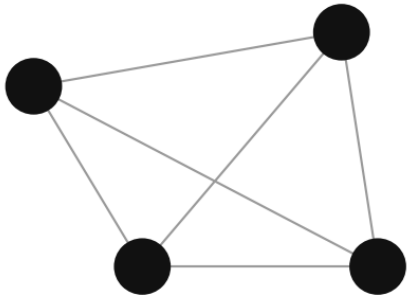
L'impotenza della consuetudine

Prima di tutto, una continuità

- Fino al pieno Duecento la **consuetudine resta dominante**
- Con essa resta la **fattualità** del diritto
- Aderisce ai luoghi: terreno, acque, confini, abitudini
- Difetto intrinseco: il **particolarismo**

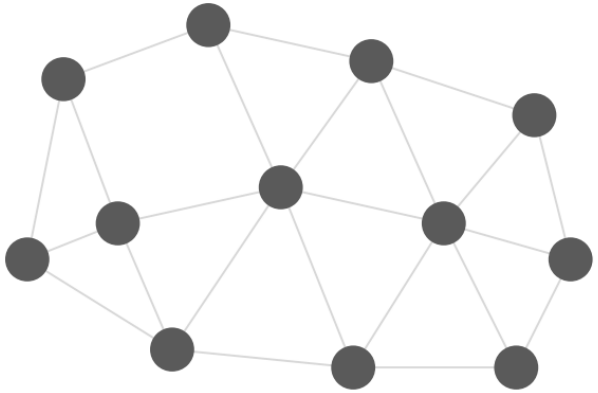
Quando basta e quando non basta

SOCIETÀ SEMPLICE



la consuetudine basta:
è l'unica veste capace
di ordinarla

SOCIETÀ COMPLESSA



la consuetudine si frammenta:
esprime il particolare,
non sa unificarlo

il difetto è il particolarismo

Il reticolo si allarga

- Dal **Baltico** anseatico al **Mediterraneo** delle Crociate
- Alla dimensione agraria se ne intreccia una **mercantile**
- Continua a dire il vero, non più per tutti
- **Impotenza ordinatrice**

Chi può dare ordine ai fatti



Due sole fonti possono sovraordinarsi ai fatti e organizzarli in princìpi e schemi generali.

Due candidati, uno si ritira

- Solo **legge** e **scienza** si sovraordinano ai fatti
- Il principe ne avrebbe la forza, ma vi rinuncia
- «La veste del legislatore ancora non gli si addice»
- Resta la **scienza giuridica**

PARTE IV

La scienza diventa fonte

Medioevo sapienziale

- La scienza riceve il compito di disegnare il diritto
- **È la sola disponibile**: nessun altro lo raccoglie
- **È duttile**: il concetto si piega, il comando no
- **È autorevole**: il sapiente media fra cielo e terra
- Armonizza le diversità senza sopprimerle

Il cielo sceso in terra

Una civiltà che vive nello spazio e nel tempo
ma che trova la sua finalità ultima
al di là dello spazio e del tempo.

J. Le Goff, Il cielo sceso in terra. Le radici medievali dell'Europa, Roma-Bari 2004

- Il giurista come **sapiens**: un gradino sopra nella ricerca del vero
- Nessuna forza: solo **prestigio spirituale e intellettuale**

Ma è scienza incarnata

- Non sapienti chiusi nello studio
- Consiglieri dei principi, consulenti, avvocati, notai
- Attentissimi a ciò che accade fuori dall'aula
- **La teoria è la prassi che prende forma**

Il cantiere e la simbiosi

Una esperienza in costruzione
quale quella tardo-medievale –
un cantiere perennemente aperto.

P. Grossi, L'Europa del diritto

- I casi nuovi della prassi trovano sistemazione teorica
- L'istituto consolidato diventa **modello trasferibile**

Proviamo a fare i dottori

3 ESERCIZIO · IN GRUPPI DI TRE

Genova, 1180. Uno dà il capitale e resta in città, l'altro parte con la nave. Al ritorno dividono il guadagno; se la nave si perde, il viaggiatore non deve nulla.

Nessuna consuetudine prevede questa figura. Nessuno statuto la disciplina.

1. A quale fonte si rivolgono le parti per sapere se il patto vale?
2. Che cosa deve fare il giurista per renderlo riconoscibile ovunque?
3. Perché non basta che funzioni di fatto, come nel secolo VIII?

Che cosa abbiamo stabilito

- Il **vuoto culturale** si riempie
- Il **vuoto politico** resta
- La **consuetudine** non basta più: particolarismo
- La legge si ritira: ordinare tocca alla **scienza**

Nel pomeriggio

- Su che cosa poggia l'autorevolezza di chi non ha potere?
- Che diritto ne esce, e che rapporto ha col romano?
- **Che cosa fa, questo diritto, alla terra?**

B L O C C O S E C O N D O

Il diritto dei dottori

Riprendiamo in tre punti

- Società complessa, potere politico fermo
- **Consuetudine**: matrice dei fatti, non sa unificarli
- Ordinare tocca ormai alla **scienza giuridica**

P A R T E V

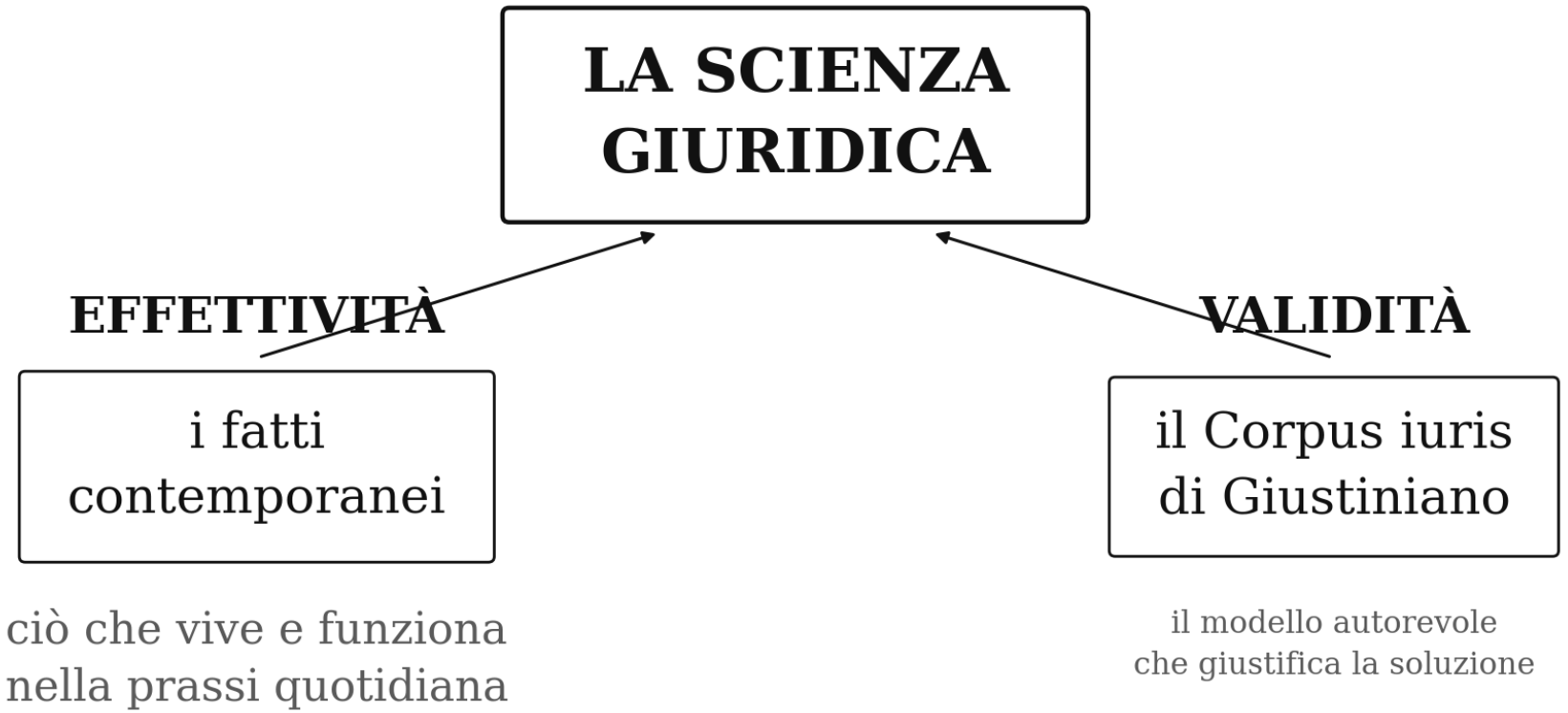
Il diritto comune e la terra

La solitudine della scienza

- Nessun potere alle spalle: né protezione né coercizione
- Unica autorevolezza: **prestigio spirituale e intellettuale**
- Basta a generare l'osservanza della comunità?
- Loro stessi ne dubitavano — e andarono a cercarla

I due sostegni della scienza

Ai dottori mancava un sostegno di validità: lo trovarono nel diritto romano.



Il diritto romano ritrovato

- Volgarizzato nel primo Medioevo, mai perduto
- **1076** · prima citazione di un frammento del Digesto
- **Corpus iuris**: scrigno tecnico e modello autorevole
- **Vetustas** · «venerabilior est vetustas»
- Giustiniano, imperatore cattolicissimo
- I frammenti si chiamano «**leges**»

Che cosa fa l'interprete

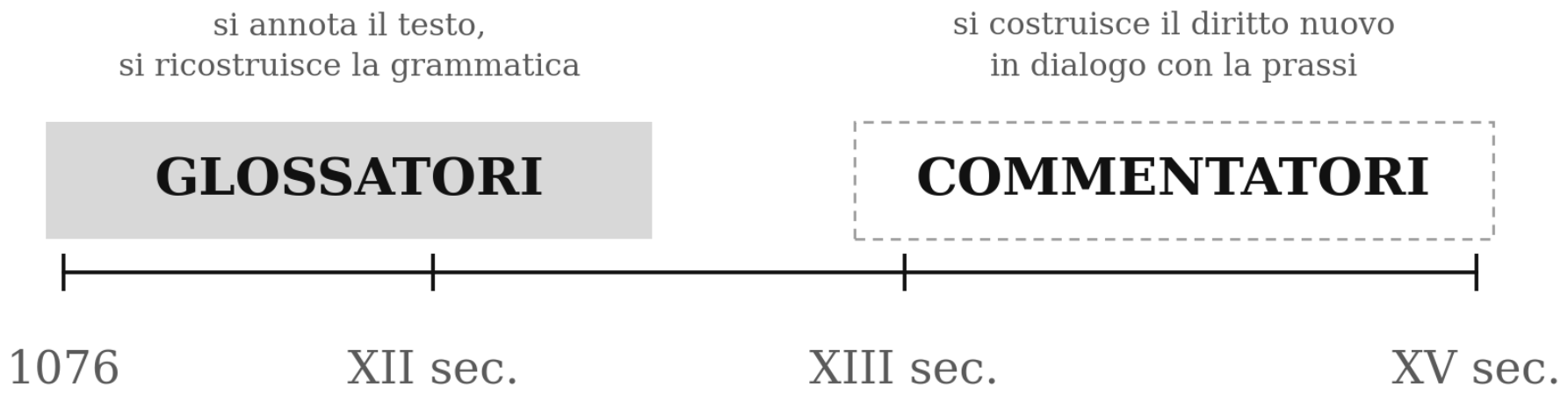
Ossequio formale al testo antico · soluzione sostanziale dettata dai fatti nuovi



intermediazione,
non esegesi

Il testo non vincola il risultato: lo protegge.

Due scuole, un diritto nuovo



prima citazione di un frammento del Digesto

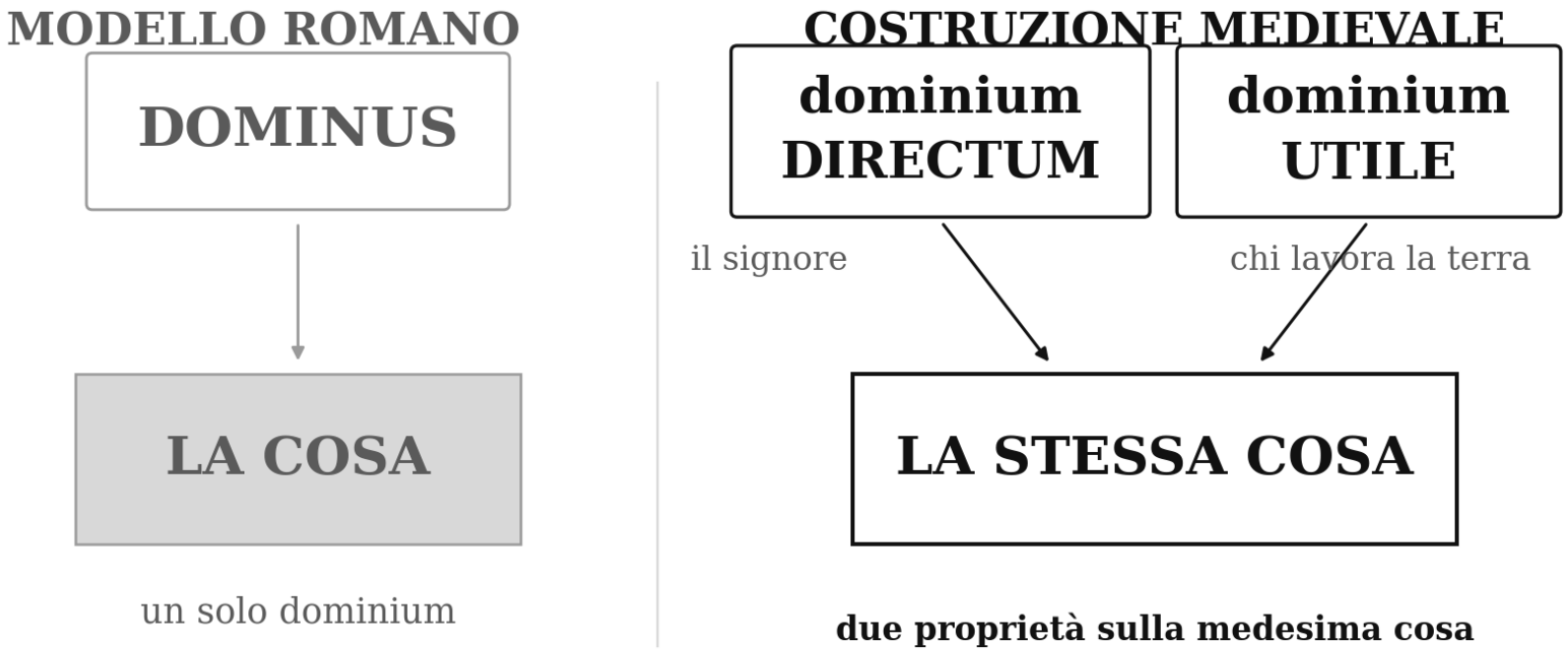
fioritura italiana ed europea

In entrambe le scuole l'intermediazione è creativa: ne nasce lo IUS COMMUNE.

Ius commune

- Prodotto dai **giuristi**, non dal principe
- Dialogo fra **fatti presenti** e **testi antichi**
- Diritto **corale**: un ceto di tecnici senza frontiere
- Diritto **senza Stato**
- Bartolo a Perugia: Italia, Germania e Francia in un'aula

Il dominio unico, il dominio diviso

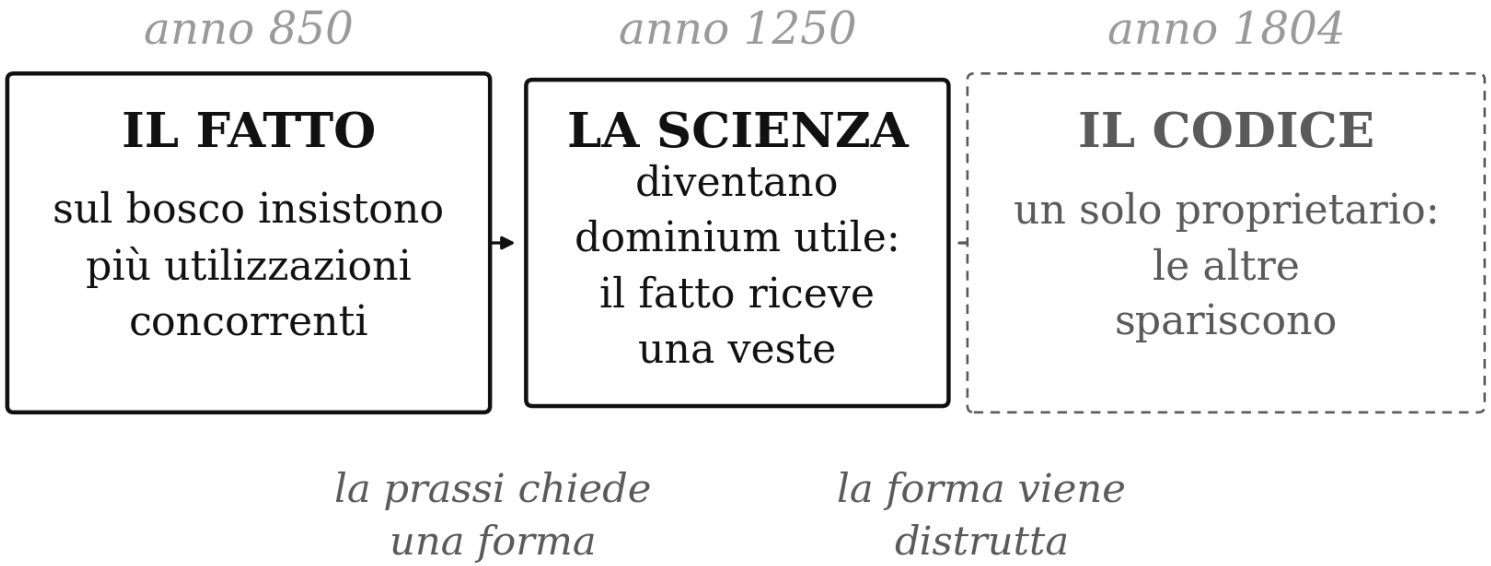


durerà fino alla Rivoluzione francese

Che cosa significa, per la terra

- **dominium directum** · il signore, titolarità formale
- **dominium utile** · chi lavora, godimento effettivo
- Il fatto del bosco riceve nome, struttura e difesa
- Teoria del **dominio diviso**: dura fino al 1789

Il bosco presso Lanciano, tre volte



La prassi produce un assetto · la scienza gli dà forma · il codice lo cancella

Due precisazioni

- Non è «**ius romanum medii aevi**»
- Il diritto romano è un filo della tela, non la tela
- «Comune» anche perché comprende il **canonico**

Un fatto spirituale

Il diritto comune come fatto spirituale.

F. Calasso, prolusione all'Università di Roma, 1946 (in Introduzione al diritto comune, Milano 1951)

- Né territorio, né esercito, né amministrazione
- Esiste perché una comunità di dotti lo riconosce
- **Unità giuridica senza unità politica**

PARTE VI

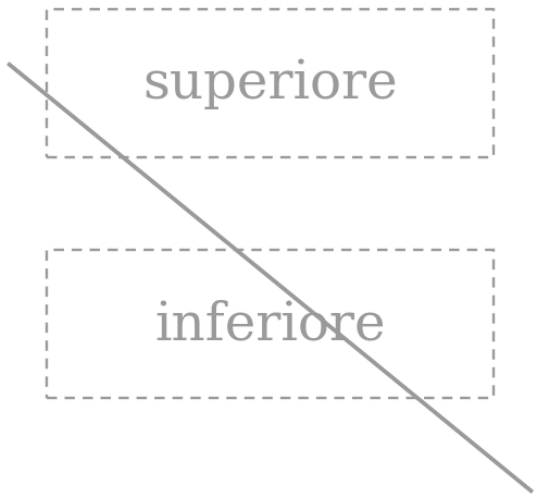
Un universo plurale

Il diritto canonico

- **c. 1140** · Graziano, Concordia discordantium canonum
- **1234 · 1298 · 1317** → Corpus iuris canonici
- **Decretale**: lettera decisoria del papa
- Né legge, né sentenza, né atto amministrativo
- Diritto casistico: il caso concreto prima della regola

Universale e particolare

NON È UNA GERARCHIA



la gerarchia suppone
uno Stato sovrano

È UNA DIALETTICA

IUS COMMUNE	IURA PROPRIA
universale, scientifico	locale, statutario

lo statuto decide il caso previsto;
il diritto comune colma il vuoto

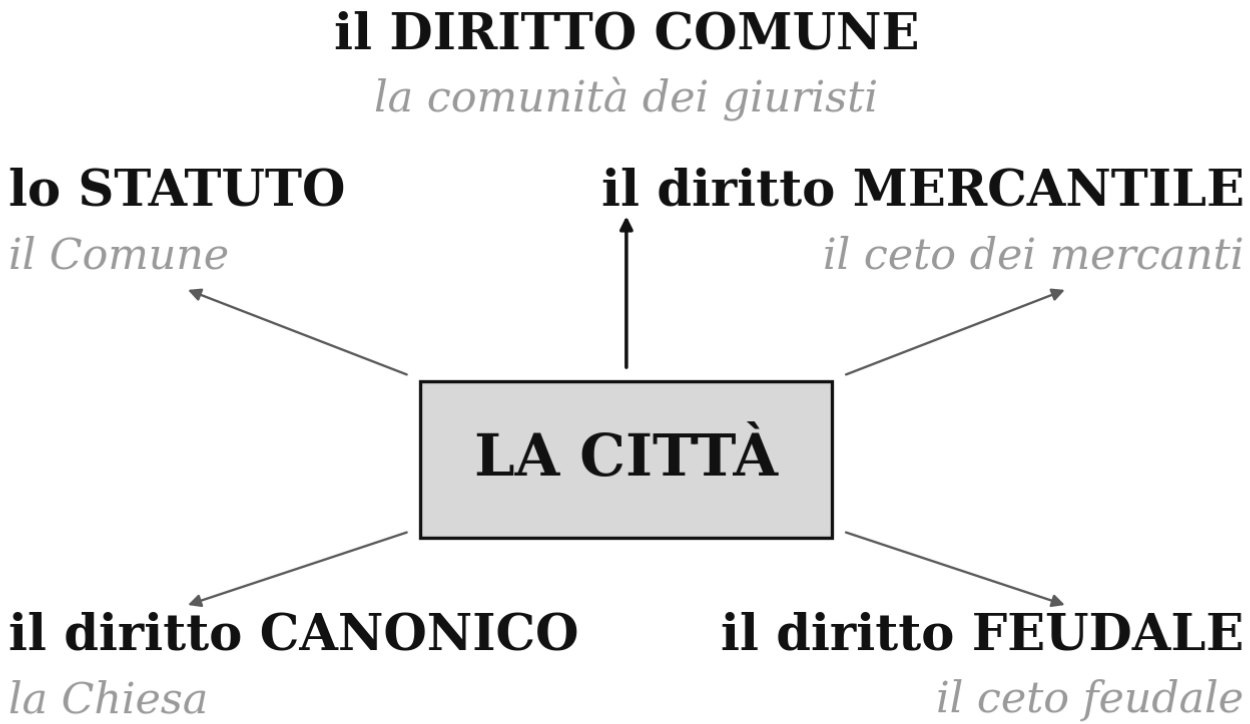
Il diritto feudale

- Potere economico → giudice, difensore, esattore
- Si perde la distinzione **privato / pubblico**
- **Patrimonializzazione**: gli honores pertinenza del fondo
- Il potere pubblico diventa **qualità del suolo**
- Metà XII sec. · **Usus feudorum**, in appendice al Corpus iuris

Il diritto dei mercanti

- Usi del **coetus mercatorum**, generali per apprezzamento
- Invenzione: titoli di credito, società, fallimento, assicurazione
- Semplificazione: rappresentanza, cessione dei crediti
- **Tribunali speciali**, giudici non togati — aboliti nel 1888

Dentro le mura di una città

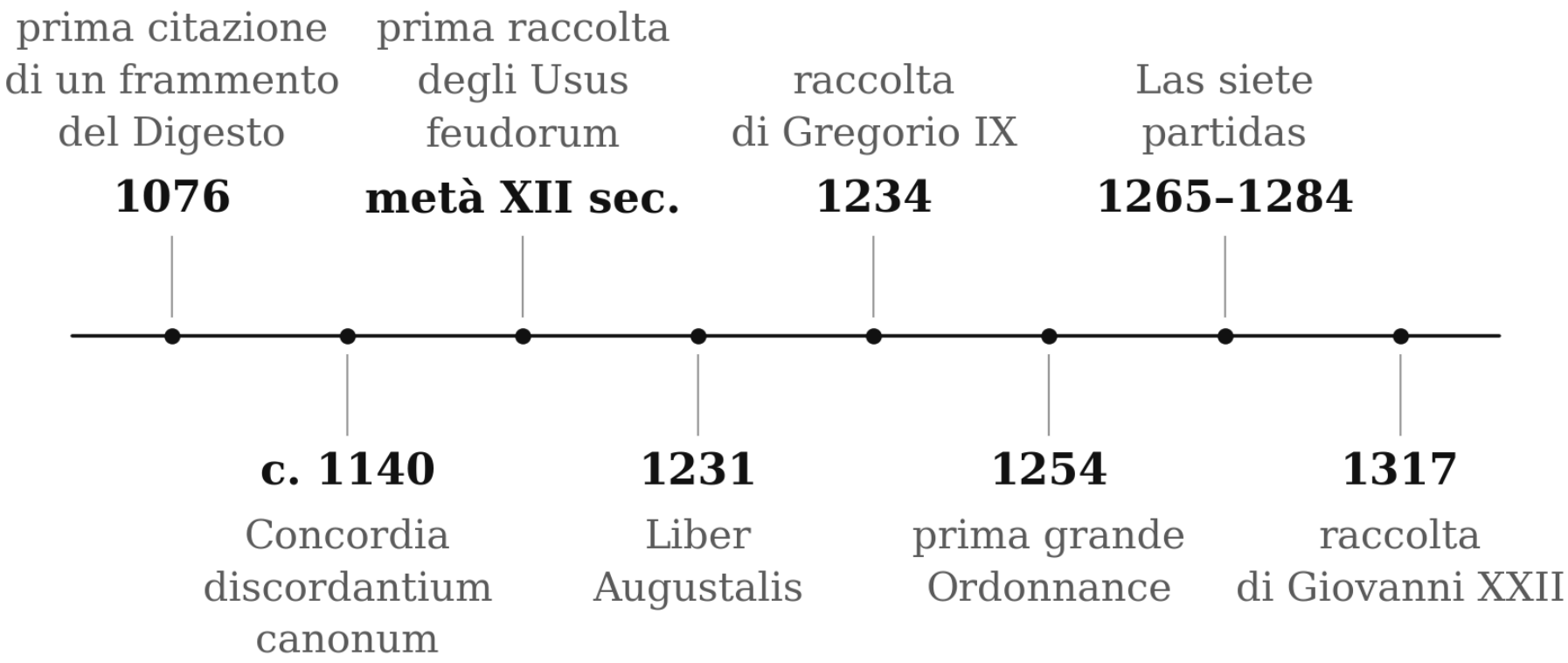


un solo ordinamento politico, molti ordinamenti giuridici

Il pluralismo giuridico

- Più produttori di diritto nella stessa entità politica
- Nessun monopolio del potere politico sul giuridico
- **Un ordinamento politico, molti ordinamenti giuridici**
- Il diritto fa capo alla società, non all'apparato

Le date del laboratorio



Il bosco, anno 1250

4 ESERCIZIO CONCLUSIVO · IN GRUPPI DI TRE

Il bosco presso Lanciano, già descritto per l'anno 850: il signore ne ha il titolo, le famiglie vi raccolgono legna, i pastori vi conducono il gregge, il monastero vi ha diritto di ghianda.

Quattrocento anni dopo, un dottore di diritto comune deve dire chi ha che cosa.

1. A chi il dominium directum e a chi il dominium utile? E i pastori?
2. Che cosa guadagnano le famiglie, e che cosa rischiano di perdere?
3. Se il Comune approva uno statuto sulla legna, quale norma prevale?

Che cosa portiamo via

Il diritto viene dalla scienza, non dal potere.

Viene da una comunità di sapienti senza esercito e senza territorio, e funziona.

La scienza non sostituisce i fatti: li ordina.

La consuetudine resta la matrice; la scienza le dà forma, nome e difesa.

L'unità giuridica europea è esistita prima dell'unità politica.

Un vocabolario comune e un ideario comune, da Bologna a Salamanca.

Il dominio diviso è la forma giuridica del rapporto medievale con la terra.

Due proprietà sulla stessa cosa: durerà fino alla Rivoluzione francese, che la distruggerà.